



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	17
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	24
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	24
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	26
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	27
2.6 DEBITI.....	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	34
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	34
2.7 CONTI D'ORDINE	35
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	35
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	37
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	38
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	38
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	39
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	42
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	43
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	44
3.1.7 IMPOSTE	44
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	45
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	45
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	47

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Vercelli fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Vercelli deliberato dal Consiglio Direttivo in data 17 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n 14.609 del 09/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Il D.lgs n 139/2015 che ha attuato la direttiva 2013/34/UE ha apportato alcune modifiche agli articoli del codice civile che disciplinano le modalità di redazione. Per quanto concerne il conto economico, disciplinato dall'art 2425 del Codice Civile, si rileva l'eliminazione della macrovoce "Proventi e Oneri Straordinari". I valori di tale gestione sono attribuiti direttamente ai conti di ricavo/costi ai quali si riferiscono. Nella nota integrativa è data specifica informativa sulla composizione delle singole voci di ricavi e di costo indicando separatamente gli importi di natura straordinaria

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Vercelli non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Vercelli, per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 21.216

totale attività = € 1.731.595

totale passività = € 558.594

patrimonio netto = € 1.173.001

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
SOFTWARE	33,33	33,33

Si precisa che la quota di ammortamento sono relative ad acquisti degli esercizi precedenti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:	204		67		137	0				67				70
.....														
Totale voce	204		67		0	0				67				70
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale	204		67		137	0				67				70

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
IMMOBILI	1,5	1,5
MOBILI	12	12
MACCHINE ELETTRICHE	20	20
ATTREZZATURE/IMPIANTI	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata al 50%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	1.241.441		778.327		463.114					14.897				448.217
Totale voce	1.241.441		778.327		463.114					14.897				448.217
02 Impianti e macchinari:														
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali:	6.025		2.114		3.911	0	0			904				3.007
Totale voce	6.025		2.114		3.911	0	0			904				3.007
04 Altri beni:	123.877		118.396		5.482	4.077	0	0		3.147			0	6.412
Totale voce	123.877		118.396		5.482	4.077	0	0		3.147			0	6.412
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	1.371.343		898.837		472.507	4.077	0	0		18.948			0	457.636

I movimenti delle immobilizzazioni materiali riguardano: l'acquisto di una parete divisoria per la sala d'attesa del front-office della sede, una caldaia destinata ad un alloggio di proprietà dell'Ente dato in locazione e altri beni inferiori a 516,46 per € 60,00.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. IMPRESE COLLEGATE:										
Totale voce										
b. altre imprese:										
SIRIO SERVICE SRL	1500			1500	1500					3000
Sara Assicurazioni	11818			11818						11818
Ativa Spa	1524			1524						1524
Totale voce	14842			14842	1500					16342
Totale	14842			14842	1500					16342

L'acquisizione riguarda partecipazioni di Sirio Service acquistate dall'Automobile Club VCO. Le partecipazioni nel Bilancio 2015 erano erroneamente inserite fra le partecipazioni in imprese collegate.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Società 1								
Società 2								
Società 3								
Totale								

L'Automobile Club non detiene partecipazioni in imprese collegate-collegate

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
SIRIO SERVICE SRL	IVREA	15.000	66.148	4.730	20	3.000
SARA ASSICURAZIONI SPA	ROMA	54.675.000	521.558.000	80.143.515	0,0222	11.818
ATIVA SPA	TORINO	44.931.250	111.037.958	9.159.016	0,0034	1.524
Totale						16.342

La partecipazione alla Società SIRIO SERVICE SRL è stata determinata dall'esigenza di affidare alla stessa dei servizi dal 2004, nel corso del 2016 sono state acquisite ulteriori quote di partecipazioni cedute da un socio cessionario.

Le partecipazioni si riferiscono per Sara Assicurazioni SPA e Ativa Spa ai dati di bilancio del 2015 in quanto il 2016 non sono ancora pervenuti. Le partecipazioni per la Sirio Service srl si riferiscono ai dati di bilancio 2016.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. Depositi cauzionali					600				600
...									
Totale voce					600				600
d. verso altri Investimenti Polizza INA				150000					150000
Istituti di assicurazione per polizze quiescenza	21606			4184		0			25790
Dipendenti per contributi Legge 297	8522			372		2436			6458
Totale voce	30128			154556	600	2436			182248
Totale	30128			154556	600	2436			182848

L'incremento della Polizza di quiescenza è determinato dal versamento della quota annuale di euro 1497,00 e dalla capitalizzazione degli interessi maturati nell'anno per euro 2687,00.

Le variazioni dei crediti verso dipendenti per contributi L297 sono determinati dal recupero dal dipendente di euro 2436,00 a seguito di liquidazione e di euro 372,00 per versamento annuale del contributo Legge 297.

Nel corso del 2016 è stata stipulata una polizza VITA a capitale garantito per un valore di euro 150.000.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	315								315
Depositi cauzionali	600				600				0
Titoli Immobilizzati	199020			144622					343642
Totale voce	199935			144622	600				343957
Totale	199935			144622	600				343957

L'Ente nel corso del 2016 ha investito in titoli BTP per euro 144.622,00 con scadenza 01/03/2032 rendimento annuo del 1,65%.

I depositi cauzionali sono stati spostati alla tabella 2.1.3.b in quanto trattasi di Crediti Immobilizzati.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				0
Totale voce	0		0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	38907			15101		0			54008
Totale voce	38907			15101		0			54008
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	15086			0		1808			13278
Totale voce	15086			0		1808			13278
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	68364			21060		0			89424
Totale voce	68364			21060		0			89424
Totale	122357			36161		1808			156710

Trattasi di crediti di gestione corrente.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	46685	7323		54008
Totale voce	46685	7323		54008
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	13278			13278
Totale voce	13278			13278
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	89424			89424
Totale voce	89424			89424
Totale	149387	7323		156710

Trattandosi di crediti di gestione corrente se ne prevede l'incasso entro l'esercizio successivo ad eccezione del credito verso la Regione per il quale è in corso un processo di mediazione.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITA																
Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	46685										1857		5466				54008
Totale voce	46685										1857		5466				54008
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	13278				0												13278
Totale voce	13278				0												13278
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri	89424																89424
Totale voce	89424																89424
Totale	149387				0		0				1857		5466				156710

I crediti verso clienti sono tutti dell'esercizio 2016 tranne il credito di € 1857 del 2011 più euro 5.466 del 2010 sono riferiti al servizio di bonifica tasse auto per conto della Regione Piemonte per il quale è in corso una mediazione per la riscossione.

Tra i crediti tributari risulta il credito IVA da dichiarazione 2016 che si provvederà a compensare con altri tributi e l'acconto IRES.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

L'Automobile Club Vercelli non possiede attività finanziarie di attivo circolante.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	759663	0	267745	491918
Totale voce	759663	0	267745	491918
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	3250		0	3250
Totale voce	3250		0	3250
Totale	762913	0	267745	495168

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:	16899	14335		31234
Totale voce	16899	14335		31234
II Utili (perdite) portati a nuovo	1094546	26006		1120551
III Utile (perdita) dell'esercizio	40345	0	19129	21216
Totale	1151790	40341	19129	1173001

L'utile del 2015 di euro 40345 è stato, come da Circolare 35 del 28/08/2013, destinato a "riserva ai sensi del regolamento del contenimento della spesa pubblica" per euro 14.335 corrispondente all'effettivo risparmio il restante utile di euro 26.011 è stato portato a nuovo.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot. 4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 200N/200N+4 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno N	BILANCIO DI ESERCIZIO anno N	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/N-1			
+ Utile dell'esercizio N			
= Deficit patrimoniale al 31/12/N			

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno N, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € ... quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

....

➔  (scrivere commento)

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
N+1			
N+2			
N+3			
N+4			

Per quanto precede, l'Ente adegua/conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento (adeguando l'importo e/o l'intervallo temporale di riferimento in ...)

➔  (scrivere commento)

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.b riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

Non esistono dipendenti con trattamento TFR

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
165055	43398	4207	0	125864	0		125864

L'utilizzazione è stata determinata dalla quiescenza di una dipendente. La quota è relativa all'accantonamento dell'esercizio.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				0
07 debiti verso fornitori:	112444	42425	0	154869
Totale voce	112444	42425	0	154869
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	14088	8494	0	22582
Totale voce	14088	8494	0	22582
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4303		372	3931
Totale voce	4303		372	3931
14 altri debiti:	104289	20109		124398
Totale voce	104289	20109	0	124398
Totale	235124	71028	372	305780

- I debiti tributari sono rappresentati da IRFEF per euro 1.773, ritenute d'acconto per euro 1.415 e IRAP di dicembre per euro 893 + IRES dell'esercizio di euro 18.500,00.

- I debiti verso istituti previdenziali di euro 3931 sono rappresentati dai contributi a carico Ente e da quelli trattenuti ai dipendenti di dicembre oltre a quelli su saldo incentivo.

Sotto la voce "Altri Debiti" sono compresi:

- I debiti verso dipendenti per saldo incentivo spettante per il 2016.

- Le Fatture da ricevere le cui poste più significative riguardano le aliquote di dicembre, le utenze, prestazioni di servizi.

- Altri Debiti sono derivanti da gestione c/to terzi.

- Il deposito cauzionale nei confronti di ACI per contratto di locazione.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	154869					154869
Totale voce	154869					154869
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	22582					22582
Totale voce	22582					22582
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3931					3931
Totale voce	3931					3931
14 altri debiti:	112685				11713	124398
Totale voce	112685				11713	124398
Totale	294067				11713	305780

I debiti non hanno durata residua oltre l'esercizio successivo, in quanto trattasi della gestione corrente.

Il debito oltre 5 anni è rappresentato dal deposito cauzionale a favore di ACI.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	154869							154869
.....								
Totale voce	154869							154869
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	22582							22582
.....								
Totale voce	22582							22582
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3931							3931
.....								
Totale voce	3931							3931
14 altri debiti:	112685						11713	124398
.....								
Totale voce	112685						11713	124398
Totale	294067						11713	305780

L'unico debito relativo agli esercizi precedenti è riferito ai depositi cauzionali versati da ACI per l'affitto locali PRA nel 2007.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:	2500	3325	2500	3325
...				
...				
Totale voce	2500	3325	2500	3325
Risconti attivi:				
Aliquote	63829	10150	0	73979
Spese varie	2621		460	2161
Totale voce	66450	10150	460	76140
Totale	68950	13475	2960	79465

I ratei attivi si riferiscono a interessi attivi maturati su titoli di competenza dell'esercizio.

I risconti attivi sono espressi in tabella per le aliquote ad ACI e per le spese varie.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	119200	7750	0	126950
...				
Totale voce	119200	7750	0	126950
Totale	119200	7750	0	126950

Trattasi delle quote sociali incassate nell'esercizio di competenza temporale dell'esercizio successivo.

2.7 CONTI D'ORDINE

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
...		
Totale		

➔  (scrivere commento)

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

➔  (scrivere commento)

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

➔  (scrivere commento)

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

➔  (scrivere commento)

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

➔  (scrivere commento)

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

➔  (scrivere commento)

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

➔  (scrivere commento)

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

A seguito dell'emanazione del Dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari.

I costi e i ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono stati appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o del ricavo stesso.

La nuova versione del conto economico è strutturata in quattro macrovoci: A "Valore della Produzione"; B "Costo della Produzione"; C "Proventi e Oneri finanziari"; D "Rettifiche di valore di attività finanziaria".

Le differenze fra le macrovoci evidenziano infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, al netto di eventuali costi/ricavi di natura straordinaria, mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari quello della gestione finanziaria.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1.

La suddetta tabella evidenzia nella prima riga la gestione corrente mentre nella riga sottostante sono indicati per l'esercizio 2015 i dati relativi ai proventi straordinari.

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	17986	17425	561
		26279	-26279
Gestione Finanziaria	22637	13937	8700

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	40623	57642	-17019

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
310.336	323.991	-13.655
0	7.951	-7.951

La causa maggiore di tale decremento è da attribuirsi sia al leggero decremento delle quote sociali che dalle minori entrate per servizio “Invita Revisione” e minori pratiche automobilistiche. I proventi di euro 7951,00 evidenziati nella tabella sono ricavi derivanti dalla gestione straordinaria 2015 e sono riferite alle competenze per l’attività di riscossione tasse automobilistiche. I ricavi degli altri servizi si sono mantenuti costanti. Non ci sono stati proventi per pubblicità.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
470.140	453.633	16.507
	26.279	-26.279

Gli affitti hanno registrato un calo di € 3944 a seguito di riduzione del canone dei locali affittati ad ACI a seguito delle “Istruzioni per la determinazione della consistenza degli immobili urbani per la rilevazione di dati dell’osservatorio del mercato immobiliare” fornite dall’Agenzia del Territorio che attribuiscono un coefficiente di riduzione pari al 50% per il conteggio della superficie delle dotazioni accessori all’unità principale. Hanno registrato un aumento per l’affitto dei locali a privati di un alloggio di proprietà. Il marchio Sara ha prodotto un

aumento del corrispettivo di € 4170. I marchi delle Delegazioni sono rimasti pressoché invariati. Le provvigioni attive Sara sono diminuite di euro 15645. Nei rimborsi diversi si registra l'importo di € 24000 riferito a rimborso spese per organizzazione della manifestazione "Karting in piazza" più una sponsorizzazione per € 2529 oltre ai rimborsi da parte delle delegazioni delle utenze. I proventi dell'esercizio precedente derivanti dalla gestione straordinaria derivano dall'utilizzo del fondo rischi accantonato negli esercizi precedenti ai sensi Legge 135/2012 e a un maggior accantonamento di imposte operato negli esercizi precedenti.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.581	2.952	-371

Le materie prime e di consumo sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
438.103	440.153	-2.050

Si è registrato un calo relativamente alle provvigioni SARA dovuto a minor incasso. Per la gestione dei servizi si è ottenuto un risparmio di circa € 10.000. Le utenze si attestano sui € 20.000, le assicurazioni su € 5.500 e le spese per acquisizione soci su € 18.000. Per la manutenzione ordinaria si è avuto un risparmio di circa € 5000. Per l'organizzazione della manifestazione "Karting in Piazza" si sono spesi € 24.216 compensati da rimborsi e sponsorizzazioni.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
7.876	8.651	-775

Sono riferiti ad affitti passivi e relativi oneri accessori per gli uffici SARA della Delegazione di Varallo.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
110.359	104.123	6.236

Il costo del personale viene incrementato dal costo del personale dislocato per effetto del riaddebito delle spettanze relative all'esercizio precedente.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
19.015	19.345	-330

Il decremento è dovuto ai beni che hanno raggiunto il completo ammortamento.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
184.556	192.804	-8.248

Gli oneri diversi si sono mantenuti pressoché invariati ad eccezione delle aliquote ACI che hanno subito una diminuzione di euro 3.830 €, in relazione al minor incasso di quote. Il risparmio più significativo di gestione è riferito agli omaggi sociali per euro 3.000.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
9.679	254	9.425

L'aumento è determinato da un maggior introito da dividendi della società SARA.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
12.981	13.741	-760

Sono costituiti da interessi da titoli per euro 9185, interessi bancari per euro 1107, rendimento polizze per euro 2687. Sono diminuiti gli interessi da depositi bancari di euro 2595, aumentato il rendimento su titoli di euro 1685.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
23	58	-35

Il costo di € 23 è riferito a interessi su depositi cauzionali.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00		0,00

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
19.407	17.296	2.111

Le imposte sul reddito ammontano a euro 11471,00 mentre l’IRAP ammonta ad euro 7936,00.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A	0	0
B	3	0
C	2	2
Totale	5	2

La pianta organica in seguito alla proposta di rideterminazione approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 24/03/2016 con delibera n 3/2016 così come previsto

dallo statuto sociale dell'Ente (art 53 comma 2 L.D.) secondo la modalità della Direttiva n 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata ridotta come da tabella 4.1.2.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.296,50
Collegio dei Revisori dei Conti	4.396,83
Totale	9.693,33

Il compenso destinato alla carica del Presidente dell'Ente è stato ridotto con Delibera del Consiglio Direttivo n 1 del 27/03/2014 a seguito delle disposizioni contenute nel Regolamento di Contenimento della Spesa dell'Ente adottata con Delibera Presidenziale n 4/2013.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Ente, non detenendo partecipazioni in imprese controllate/collegate, non effettua operazioni con parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali			0
Debiti finanziari			0
Totale debiti	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi			0
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	0	0	0
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2016	Target realizzato anno 2016
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	CONFERENZA GRAFFITI DELL'ANIMA	SETTORE DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIO NE STRADALE	Locale	NUMERO DI STUDENTI PARTECIPANTI	100	300
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE	SETTORE DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIO NE STRADALE	Locale	NUMERO DI CORSI EROGATI	2	2
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	MANIFESTAZI ONE KARTING IN PIAZZA	SETTORE DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIO NE STRADALE	Locale	NUMERO DI BAMBINI PARTECIPANTI	0	250
SVILIPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVE	6ª GIORNATA PREMIAZIONE SOCIO ULTRATRENTENN ALE	PROMOZIONE E RIPOSIZIONAME NTO DELLA TESSERA	Locale	NUMERO DI SOCI PREMIATI	30	30
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	PUBBLICAZION E VOLUME SULLA STRADA SICURA	SETTORE DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIO NE STRADALE	Locale	NUMERO DI COPIE STAMPATE	500	750
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	CONCORSO LETTERARIO SULLA STRADA SICURA	SETTORE DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIO NE STRADALE	Locale	NUMERO DI RACCONTI PREMIATI	3>20	6
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	GUIDARE IN SICUREZZA A 70 ANNI E OLTRE	SETTORE DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIO NE STRADALE	Locale	NUMERO DI ANZIANI PARTECIPANTI	50>100	80

La manifestazione “Karting in piazza” non ha un numero indicatore in quanto è stata inserita successivamente al piano delle attività 2016 deliberato dal Consiglio Direttivo ed inviato alla Direzione Compartimentale. La stessa è rientrata nella manifestazione “Settimana della Sicurezza Stradale Vercelli 2016” e ha visto la partecipazione di circa 250 bambini.